

Presentato «La Shoah, il dovere di non dimenticare»

«LA SHOAH: il dovere di non dimenticare»: è il titolo del libro presentato ieri al liceo scientifico Majorana di Isernia. Dopo il saluto del dirigente scolastico Brunetti e del dirigente del Csa Di Ronza, la professoressa Anna Maria Scibelli ha spiegato i motivi della pubblicazione che raccoglie gli atti del convegno conclusivo di un progetto didattico curato dai professori Rosina Barbato, Giuseppe Di Iorio, Stefanella Spagnolo, Olimpia Testa e la stessa Scibelli. Fiara Luzzatto ha tirato le conclusioni dell'incontro, reso ancora più toccante dal minuto di raccoglimento osservato da tutto l'istituto. «Vorrei che tutti traessero da quanto accaduto un solo insegnamento - ha detto la Luzzatto - e cioè che le razze non esistono, che i gruppi non esistono. Non esistono gli Americani perché è americano Bush ma anche i pacifisti che gli si contrappongono. Era tedesco Hitler ma erano tedeschi anche coloro che combattevano politicamente contro di lui e che cercavano di impedire gli orrori che oggi conosciamo». «Riflettiamo insieme sulla Shoah» è stato invece il titolo dato all'iniziativa delle classi del triennio (sezione C - liceo socio-psico-pedagogico) dell'Istituto Vincenzo Cuoco di Isernia. Sono state analizzate le tappe dell'Olocausto, la questione femminile della Germania nazista e gli esperimenti medici nei campi di concentramento. L'attività a classi aperte si è conclusa con la realizzazione di vari elaborati di sintesi dei lavori, tra cui alcuni cartelloni per visualizzare immagini particolarmente simboliche.